

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Band: 42 (1995)
Heft: 7-8

Artikel: Macchie di colore nell'esercito svizzero
Autor: Reinmann, Eduard
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-368648>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

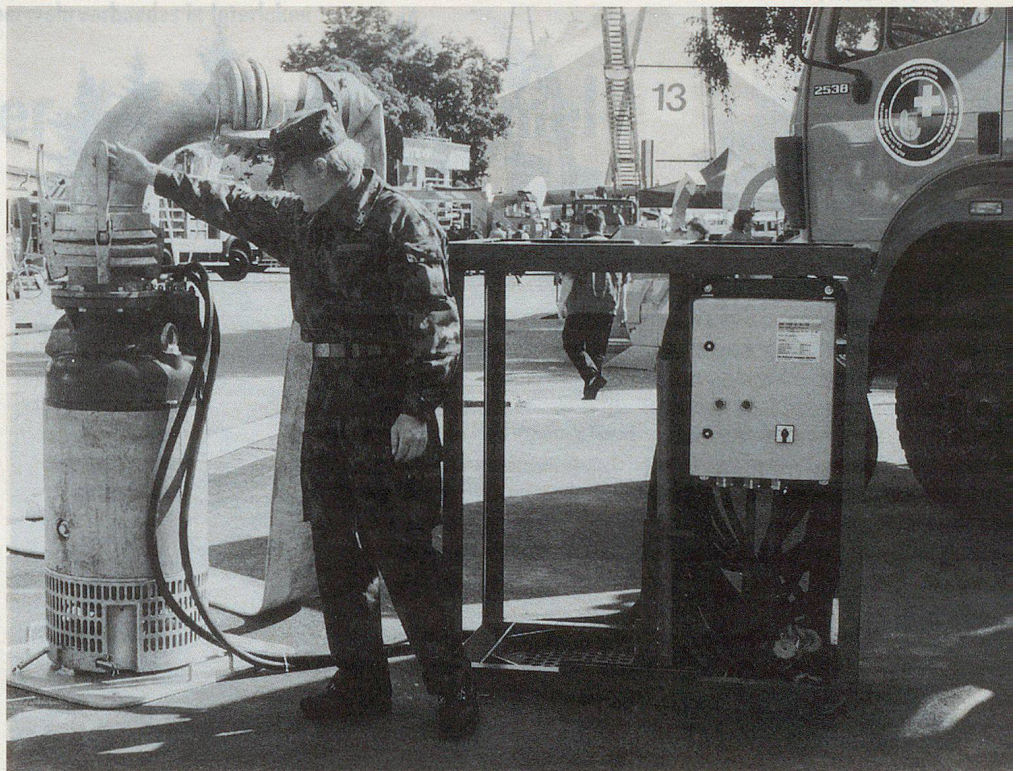
Les pièces suivantes appartiennent au matériel de ce conteneur: des appareils de mesure de radioactivité et de chimie, des nettoyeurs à haute pression pour asperger et laver, des douches de décontamination, deux tentes à gonfler en quelques minutes, un assortiment de lampes, des produits détergents et agglutinants, des vêtements de protection, des masques de protection et beaucoup d'autres ustensiles.

Le Welab 8 pour la protection de l'environnement est l'un des conteneurs les plus exigeants. Il est employé dans des accidents d'huile ou d'autres incidences sur l'environnement, spécialement si l'eau souterraine est en danger. Il est équipé avec tout ce qui est nécessaire pour limiter les dégâts: en commençant par le matériel pour les barrages d'huile jusqu'aux dispositifs pour aspirer et stocker ou appareils-séparateurs d'eau et d'huile. A la fin de l'intervention, une eau pure peut être reconduite dans les autres eaux. Avec le matériel du Welab 7, on peut remplir dans des inondations les tâches suivantes: évacuer les personnes ou les bêtes, protéger des bâtiments importants et des édifices de valeur contre l'inondation, mettre en place du matériel de barrage et des sacs de sable.

Le Welab 1 est équipé avec le matériel de transmission le plus moderne pour diriger l'intervention. Ainsi le commandement est assuré autant au lieu sinistré qu'envers les autorités à l'extérieur. Une caméra vidéo mobile, qui peut être maniée par une personne sur la place sinistrée, fait partie de l'équipement, si bien que la centrale d'engagement a à chaque instant une vue d'ensemble sur les focus de la place sinistrée.

Etat actuel de l'équipement

Un assortiment Welab complet est disponible en ce moment, bien que le Welab 5 (transport de l'eau) et Welab 6 (engagement contre le feu) ne soient pas encore en double à la disposition des troupes. Les Welab sont surtout employés, selon les besoins, pour l'instruction et des démonstrations. On est aussi en train d'examiner si des modifications doivent être envisagées. On a prévu de laisser les Welab en garde à des endroits décentralisés auprès des centres de renfort des services du feu ainsi qu'auprès des corps du CGF. En principe, les sapeurs-pompiers devraient être en mesure d'engager les Welab de leur propre chef. A Wangen an der Aare, des cours sont offerts pour des sapeurs-pompiers. La demande est grande, car 90 corps ont déjà postulé en Suisse pour obtenir des conteneurs interchangeables et des camions porteurs. ▢



Il maresciallo Laurenz Grünenfelder all'opera con una delle due pompe ad alte prestazioni del Welab 7 (inondazioni).

Aiuto di catastrofe militare all'esposizione «Comune 95»

Macchie di colore nell'esercito svizzero

rei. I colori rosso e giallo dominano a «Comune 95», la più grande esposizione svizzera per le aziende e le amministrazione pubbliche, che si è svolta a Berna per la dodicesima volta dal 13 al 16 giugno nell'area di esposizione della BEA. Il rosso e il giallo – al posto del tradizionale grigioverde – sono anche i colori dell'aiuto di catastrofe militare che è stato presentato in modo molto informativo a «Comune 95» distinguendosi anche sotto l'aspetto ottico: «Siamo qui per la popolazione, per proteggerla e salvarla.»

Sull'area esterna dell'esposizione sono stati collocati quattro dei nove (risp. undici, perché due sono doppi) contenitori intercambiabili insieme ai tre veicoli di trazione che vengono messi a disposizione di ciascuno dei quattro battaglioni per l'aiuto di catastrofe (bat acc) del reggimento aiuto in caso di catastrofi. Si trattava del contenito-

re intercambiabile 1 per la direzione dell'intervento, 2 per la protezione chimica e dalle radiazioni, 7 per interventi in caso di inondazioni e 8 per la protezione dell'ambiente.

Anche se a Berna era esposta solo una parte dell'assortimento, lo spettacolo era



FOTO: E. REINMANN



A destra la vasca da 50 m³ del Welab 8 (protezione dell'ambiente) nella quale viene raccolta acqua sporca - ad esempio in caso di incidenti con fuoriuscita di olio - e quindi depurata.

senz'altro impressionante e convincente. Nello sviluppo del materiale per i bat acc, è stato svolto un grande lavoro approfondito di pianificazione, come ha confermato un giro attraverso tutta l'esposizione, durante il quale alcuni membri dell'esercito hanno fornito spiegazioni competenti e hanno illustrato tutto ciò che era degno di nota in modo chiaro e conciso su appositi tabelloni.

L'idea dei Welab intercambiabili è davvero affascinante. In pochissimo spazio è con-

tenuto tutto il materiale necessario per un intervento efficace in caso di catastrofe. Per fare un esempio possiamo descrivere più precisamente il Welab 2 per la protezione chimica e dalle radiazioni. L'equipaggiamento di questo contenitore è previsto per appoggiare i pompieri in caso di eventi chimici di grandi dimensioni e di lunga durata. Si possono svolgere i seguenti compiti: misurazione di sezioni di territorio contaminate, decontaminazione dalle sostanze tossiche e dalle radiazioni di persone, materiale e parti di territorio, misurazioni di controllo dopo le operazioni di decontaminazione, misurazioni di miscele esplosive, sbarramenti.

Il materiale di questo contenitore è composto di: apparecchi di misurazione di radioattività e tossicità chimica, pulitore ad alta pressione per pulire e spruzzare, docce di decontaminazione, due tende gonfiabili nel giro di pochi minuti, un assortimento d'illuminazione, prodotti di pulizia e bendaggi, abiti e maschere di protezione come pure altro materiale di piccole dimensioni.

Uno dei contenitori più interessanti dal punto di vista tecnico è il Welab 8 per la

protezione dell'ambiente, che viene utilizzato negli incidenti con fuoriuscita di olio o altri eventi dannosi per l'ambiente, in particolare per i danni all'acqua sotterranea. È dotato di tutto ciò che è necessario per limitare i danni: a cominciare dal materiale per bloccare l'olio ai dispositivi di aspirazione e di stoccaggio fino al separatore olio-acqua. Alla fine di un intervento si può ricondurre in un corso l'acqua pulita. Con il materiale del Welab 7 si possono svolgere i seguenti compiti in caso di inondazioni: evacuazione di persone o animali, protezione di edifici o attrezzature importanti dalle inondazioni, preparazione di materiale di sbarramento e sacchi di sabbia. Ecco alcuni dati tecnici: le due pompe, alle quali sono collegati fino a 600 metri di tubo flessibile, sono in grado di aspirare ciascuna 10 000 litri di acqua al minuto. Sul Welab 7 sono immagazzinati anche 2500 sacchi di sabbia. Con il dispositivo di riempimento si possono riempire anche da 6 a 10 sacchi di sabbia al minuto.

Il Welab 1 per la direzione d'intervento è dotato del materiale di trasmissione più moderno, che garantisce la condotta sul luogo della catastrofe e verso l'esterno nei confronti delle autorità. Fa parte dell'equipaggiamento anche il set composto da una videocamera mobile che viene usata da un uomo sul luogo della catastrofe. In tal modo nella centrale d'intervento è assicurato in ogni momento il controllo di tutti i «punti salienti» sul luogo della catastrofe.

Il livello dell'equipaggiamento

Attualmente esiste un set completo di Welab pronti per l'uso, di cui il Welab 5 (trasporto d'acqua) e il Welab 6 (intervento in caso di incendio) per il momento non in doppia versione. I Welab vengono

impiegati a seconda delle necessità soprattutto per la formazione e per dimostrazioni pratiche. Si esamina anche l'eventualità di dover apportare delle modifiche. È previsto che i Welab siano immagazzinati presso le basi dei pompieri e il corpo della guardia delle fortificazioni, e quindi in modo decentralizzato. In linea di massima i pompieri dovrebbero essere in grado di impiegare autonomamente i Welab. La domanda di queste

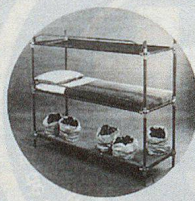
attrezzature è enorme: infatti 90 organizzazioni di pompieri in Svizzera hanno presentato una richiesta per ottenere i contenitori intercambiabili e i veicoli di trazione.

I compiti delle truppe di salvataggio e del reggimento aiuto in caso di catastrofi sono stati descritti da «Protezione civile» nel numero 10/94. Perciò in questa sede rinunciamo a illustrarne ancora una volta in dettaglio le strutture organizzative, i principi d'intervento e l'equipaggiamento.

marcmetal



Per il vostro rifugio



Rimodernamento secondo ITR

Serramenti Ventilazioni Arredamento secondo ITRP / ITRS

6807 Taveme TI
Zona Industriale
Tel. 091-93 31 41
Fax 091-93 28 74